

Sandrigo/Rost 2002 - 2012
Decennale del gemellaggio

A dieci anni dal gemellaggio fra le comunità di Sandrigo e Rost era logico pensare che una ricorrenza di questo tipo meritasse attenzione. Così un piccolo gruppo di persone, fra le quali il sindaco di Sandrigo Giuliano Stivan e Signora, hanno preso prima l'aereo e poi con un bel po' di traghetto sono sbarcati il 2 agosto scorso a Rost. Li attendeva il nuovo sindaco dell'isola Tor Arne Andreassen con la moglie, felici perché la presenza del primo cittadino di Sandrigo, unita a quella della "Venerabile Confraternita del Bacalà" (che nel frattempo era già arrivata a bordo di due campers e di una bellissima 500 giallo polenta), avrebbe dato maggior risalto all'opera che proprio in quei giorni sarebbe stata rappresentata per la prima volta.

Titolo della rappresentazione per l'appunto e per non uscire dal tema: Querini Opera, un mix di opera teatrale con tanto di orchestra e cantanti professionisti, ai quali si sono aggiunti molti residenti isolani. Il risultato è stato veramente notevole, con risalto sulla stampa e sulle Tv, compresa quella nazionale norvegese.

Nel corso dei quattro giorni c'è stato un momento ufficiale nel quale i Sindaci dei due comuni si sono trovati nella sede del municipio di ROST ed hanno rinnovato il gemellaggio: questo il testo portato dal nostro primo cittadino:

Signore, Signori, cittadini di Rost e di Sandrigo.

Anche quest'anno si rinnova quel patto di amicizia che lega i nostri comuni.

Ancora una volta persone che vivono a 3.000 km di distanza si ritrovano per stringere le mani degli amici e confermare che, anche se di nazioni ed abitudini diverse, siamo tutti parte di uno stesso progetto. Lo stesso progetto che vide nel 1432 il nostro Querini arrivare da naufrago nelle vostre terre per essere da Voi raccolto e rifocillato. Sandrigo e Rost due comuni fatti di persone laboriose, di gente che pone al di sopra degli interessi personali quelli della collettività. Due Comuni, legati da un filo intrecciato nel 2002 dai Sindaci di allora, Renato Sperotto e Paul Ranes, capirono l'importanza di gemellare le nostre comunità. Una scelta felice che oggi noi qui con la nostra presenza siamo a confermare.

Viviamo un periodo difficile, l'economia specie quella dell'Europa arranca, le imprese tradizionali che per 50 anni hanno portato prosperità al continente si trovano ora a confrontarsi col mercato globale. Un mercato nel quale spesso purtroppo il profitto supera il diritto dei lavoratori di operare nel rispetto di regole e tutele. Regole e diritti che i nostri nonni hanno ottenuto con decenni di impegno e di lotta.

Che futuro ci aspetta ed in particolare che futuro lasciamo ai nostri figli? Oggi non è possibile fare previsioni, però abbiamo l'obbligo di guardare agli anni che verranno con un moderato ottimismo. Ottimismo che nasce dal fatto che la storia insegna che a tempi di crisi l'uomo (specie quello che lavora) ha sempre saputo contrapporre nuovi periodi di prosperità e progresso. Continuiamo quindi con il nostro modo di

agire, con il nostro impegno e con la nostra volontà di tornare a crescere.

Auguro pertanto che i nostri Comuni ed i nostri cittadini possano guardare fra breve al futuro con serenità e speranza.

Grazie, grazie a Voi tutti dell'ospitalità e della bella serata.

Non sono mancati momenti meno seriosi nei quali si è arrivati ad una allegra sfida a suon di musica fra i rappresentanti delle due comunità. E' successo quando, durante la serata di festeggiamento sotto il tendone, Norvegesi ed Italiani si sono succhiati le dita con le 800 porzioni di baccalà sfornate dal bravissimo Antonio Chemello che, coadiuvato anche da volonterose donne sandricensi, ha lavorato due giorni per la riuscita del piatto tipico. Un successone.

Dicevo della sfida; ad un certo punto il sindaco di ROST è salito sul palco e con un suo amico ha preso chitarra e microfono e si è messo a suonare in puro stile Folk. Poi, rivolgendosi al suo omologo Sandricense, gli ha chiesto in perfetto inglese: Voi Italiani siete artisti, vuoi cantare qualcosa? E qui è scattata la molla della competizione perché, se da un lato siamo "gemelli" dall'altro siamo pur sempre due paesi che distano più di 3.000 km., ed allora? Allora il sindaco di Sandrigo, visto che c'era un pianoforte vicino al palco, ha rilanciato: perché non facciamo un brano a testa? E così è stato. Vi dico solo che fra una "schitarrata" ed un "Let it be" da pianobar, il clima si alzato parecchio, complice anche la marea di vino che la Venerabile Confraternita aveva portato.

Ad un certo punto il tendone rimbombava con un Sandrigo...Sandrigo...Sandrigo... che lasciava capire quale fosse stato l'esito della singolar tenzone. Scherzi a parte, abbiamo confermato quale felice intuizione abbia avuto a suo tempo l'avvocato Benetazzo che, coadiuvato dall'allora sindaco di Sandrigo Renato Sperotto, siglò questo patto con l'allora sindaco di Rost Paul Ranes.

G. S.

Ndr - Il sindaco di Sandrigo, sebbene abbia partecipato ufficialmente all'incontro di Rost, in rappresentanza del Comune di Sandrigo, ha sostenuto personalmente le spese, non gravando sul bilancio della Comunità.

Un buon esempio.